



Ai leader dei partiti e dei movimenti politici impegnati nella Campagna Elettorale Nazionale 2018

Nel luglio 1990 la città di Firenze ospitò un convegno internazionale delle Nazioni Unite che produsse un documento sull'importanza dell'allattamento, la **“Dichiarazione degli Innocenti”**, prendendo spunto da un'antica istituzione fiorentina.

Affermando che l'allattamento è fondamentale per la salute dei bambini e delle madri, la Dichiarazione stabilì i seguenti obiettivi operativi:

- creare un autorevole comitato nazionale multi-settoriale con componenti governativi e non-governativi;
- ottenere da ogni ospedale con reparto maternità l'applicazione dei “Dieci Passi per l'Allattamento al Seno”, definiti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dal Fondo per l'Infanzia delle Nazioni Unite (UNICEF);
- attuare il **“Codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno”**² redatto nel 1981 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- emanare una legislazione atta a proteggere il diritto di allattare al seno della donna che lavora fuori casa.

“Per raggiungere l'obiettivo è necessario che si crei una “cultura dell'allattamento al seno” e la si difenda energicamente dalla “cultura dell'allattamento artificiale”. Ciò richiede impegno e mobilitazione sociale e il totale coinvolgimento del prestigio e dell'autorità dei leader riconosciuti in tutti gli ambienti sociali.

Devono essere compiuti sforzi per accrescere la fiducia delle donne nella loro capacità di allattare, attraverso l'eliminazione di restrizioni e di influenze che alterano le percezioni e il comportamento femminili, spesso con mezzi insidiosi e indiretti.

Ciò richiede sensibilità, attenzione continua, e una strategia delle comunicazioni ampia ed esauriente che coinvolga tutti i mass media e si rivolga a tutti i livelli della società. Inoltre dovrebbe essere eliminato qualsiasi ostacolo all'allattamento al seno presente all'interno del sistema sanitario, del mondo del lavoro e della comunità.

1 <http://mami.org/la-dichiarazione-degli-innocenti/>

2 <http://mami.org/codice/>

Dovrebbero essere prese misure adeguate per garantire alle donne una corretta nutrizione per uno stato di salute ottimale non solo per loro stesse ma anche per le loro famiglie.

Inoltre, la garanzia che tutte le donne abbiano anche accesso alle informazioni e ai servizi di pianificazione familiare permette loro di continuare ad allattare al seno ed elimina il verificarsi di gravidanze troppo ravvicinate, che comprometterebbero la salute e lo status nutrizionale di madri e figli.”

Da vent'anni il **MAMI – Movimento Allattamento Materno Italiano** – affiliato italiano della WABA (World Alliance for Breastfeeding Action – Alleanza Mondiale per interventi a favore dell'allattamento materno) ha operato per contribuire ad attuare gli obiettivi operativi stabiliti nella Dichiarazione degli Innocenti. Alcuni passi avanti sono stati fatti ma sia la cultura dell'allattamento sia i tassi di allattamento nel nostro paese continuano ad essere non rassicuranti.

In occasione della Campagna Elettorale Nazionale 2018, Il MAMI (Movimento Allattamento Materno Italiano), che in questi anni ha accolto tutte le categorie di persone interessate a migliorare una situazione, forse invisibile ai più, ma che tocca le vite di migliaia di donne, bambini e, di conseguenza, famiglie, **chiede a tutti i partiti e ai movimenti di impegnarsi a proteggere, sostenere, promuovere l'allattamento.**

In particolare il MAMI chiede i seguenti interventi per la piena adesione alla Dichiarazione degli Innocenti:

- la presenza delle componenti non-governative al Tavolo Tecnico Ministeriale sull'Allattamento;
- l'aggiornamento dei programmi scolastici/universitari sull'allattamento materno con le evidenze scientifiche riconosciute a livello internazionale, per tutti i gradi e ordini dell'istruzione, per le professioni medico-sanitarie e bio-psico-socio-educative;
- la modifica del DM 82/2009 che permetta una completa adesione al Codice Internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno;
- la modifica della normativa verso una maggiore tutela del diritto all'allattamento delle donne che lavorano, con una particolare attenzione alle donne che lavorano al di fuori dei settori di lavoro formali, e che non risultano tutelate. Un'adeguata integrazione tra ruolo produttivo e riproduttivo di donne e uomini, compito complesso, che richiede strategie diversificate e il coinvolgimento dei diversi partner su agende condivise, porterà benefici in tutti i settori della società. Benefici quali produttività, reddito familiare e sicurezza sul lavoro, salute e benessere delle donne e dei loro bambini, guadagno a lungo termine per i datori di lavoro e salute e stabilità a livello socioeconomico per tutto il Paese!

Attendendo fiduciose una risposta, porgiamo distinti saluti

per il Comitato di Gestione, la Presidente

Annalisa Painsi